

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Gian Piero Orsello

Pavia, 31 gennaio 1973

Caro Orsello,

sono molto preoccupato. Nel Mfe cresce il malcontento perché pur essendoci attestati su una posizione moderata non si

ottiene nessun risultato. I capigruppo si sono impegnati a giungere ad una conclusione, sono stati nominati gli esperti dei partiti, ma le resistenze, invece di diminuire, crescono. E purtroppo non c'è solo Scelba contrario, ma da tutte le parti c'è indifferenza, sufficienza o ostilità.

È chiaro che se si lascerà cadere la legge senza nemmeno portarla in aula io sarò scavalcato e il Mfe finirà nella contestazione (ammesso che ne abbia la possibilità) o nel nullismo politico. So già del resto che alla prossima riunione della Commissione italiana si chiederà la verifica della politica di collaborazione con i partiti che abbiamo ripreso nel 1967. C'è una sola possibilità di salvare il lavoro che abbiamo fatto e che ha trovato il tuo consenso: che la proposta di legge giunga almeno in aula, e che, se anche dovesse cadere, almeno qualcuno voti a favore. Si potrebbe allora su questo fatto politico ridare credibilità a una via politica del Mfe e cercare nuovi obiettivi concreti. Ma se non ottenessimo neanche questo, di buona o di cattiva voglia, dovremmo accettare il verdetto della realtà.

Conto su di te. Scusami se ti dico che questa cosa ti riguarda come Vicepresidente della Commissione italiana del Mfe. È questo il momento nel quale si può sciogliere questo nodo.

Vorrei sentire le tue impressioni e ti rivolgo i miei migliori saluti

Mario Albertini